Care Socie e Cari Soci,

Quest'anno celebriamo un traguardo straordinario: i 130 anni di fondazione della nostra Famiglia Cooperativa. Un percorso lungo più di un secolo che continua ancora oggi grazie alla partecipazione attiva dei nostri 443 Soci, al 31 dicembre 2025, a testimonianza di una comunità viva e radicata nel territorio. È un anniversario che porta con sé la forza della nostra storia e dei valori che ci uniscono dal 1895, e che festeggeremo al termine di questa assemblea con lo spettacolo comico di Lucio Gardin, un momento semplice e genuino per celebrare insieme il valore della cooperazione che da 130 anni accompagna la vita delle nostre comunità.

Proprio perché questa ricorrenza ci invita a guardare al cammino percorso, sentiamo anche il dovere di fermarci in un momento di profondo rispetto e memoria.

Desidero ricordare con riconoscenza tutti i soci che ci hanno lasciato, persone che hanno fatto parte della nostra cooperativa e che, con la loro presenza e il loro impegno, ne hanno condiviso i valori e contribuito alla crescita della nostra comunità.
In questa occasione vogliamo inoltre ricordare una figura che ci è stata particolarmente vicina in una fase delicata della nostra storia recente: il dott. Ivano Rinaldi, Direttore di SIAD, che ci ha sostenuto e accompagnato nel percorso di ripartenza. La sua improvvisa e tragica scomparsa, avvenuta lo scorso dicembre, ci ha profondamente colpiti. A lui va il nostro sincero ringraziamento e il ricordo di un professionista serio, competente e di un uomo che ha dimostrato grande vicinanza alla nostra cooperativa.
(Minuto di silenzio)

Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione può sottoporvi dati che testimoniano in modo concreto il percorso compiuto dalla nostra Famiglia Cooperativa e l'andamento della gestione.

Nel 2022 i ricavi della Cooperativa ammontavano a 1.605.078 euro. nel 2025 hanno raggiunto 7.512.607 euro, come confermato dal bilancio che presentiamo oggi

In tre esercizi abbiamo quadruplicato il volume d'affari, una crescita che non rappresenta solo un numero, ma il segno concreto di un rilancio profondo e di una strategia che ha dato i suoi frutti.

Elemento decisivo di questo percorso è stata l'acquisizione del punto vendita di Ponte Regio a Pergine, che ha rappresentato il vero punto di svolta, consentendo alla Cooperativa di raggiungere una massa critica adeguata, migliorare i margini e ottenere una stabilità economica che in precedenza non era possibile.

L'ingresso di Pergine si inserisce in un piano strategico pluriennale, costruito in stretta collaborazione con DAO, volto a garantire stabilità, continuità e sviluppo nei territori serviti, anche attraverso future acquisizioni e integrazioni.
Questa crescita consente inoltre di assorbire e compensare i deficit strutturali dei punti vendita di Albiano e Lases, salvaguardandone l'operatività e il servizio alle comunità.

L'ingresso di Pergine non è stato un episodio isolato, ma rappresenta una tappa di un percorso di rafforzamento e consolidamento della Cooperativa, definito attraverso scelte progressive e condivise in collaborazione con DAO, la nostra centrale cooperativa.

Con DAO stiamo condividendo una visione di sviluppo che, nei prossimi anni, potrà prevedere ulteriori acquisizioni, ampliamenti e integrazioni, con l'obiettivo di garantire stabilità, presenza e continuità nei territori che serviamo.

Questo percorso di crescita è funzionale anche a rafforzare la capacità complessiva della Cooperativa, creando le condizioni per assorbire e compensare i deficit strutturali dei punti vendita di Albiano e Lases, salvaguardando così la loro operatività e il servizio alle comunità di riferimento.

Si tratta di scelte ponderate, che hanno una finalità molto concreta: rafforzare la redditività della Famiglia Cooperativa, migliorando l'efficienza complessiva della gestione e la capacità di generare margini. È proprio attraverso una maggiore redditività che possiamo patrimonializzare la cooperativa, consolidandone la solidità finanziaria, rafforzandone l'autonomia e mettendola nelle condizioni di affrontare con maggiore sicurezza le sfide future.

I dati di bilancio che andremo ora a presentarvi non vanno quindi letti come semplici numeri, ma come il risultato diretto di questo percorso strategico e delle scelte compiute negli ultimi anni, scelte che hanno come obiettivo quello di garantire un futuro solido e sostenibile alla nostra Famiglia Cooperativa.

È proprio questa visione condivisa, unita alla collaborazione e al percorso di crescita intrapreso, che ci consente oggi di presentare un risultato di particolare rilievo: l'esercizio 2025 si chiude con un utile pari a 62.011 euro.

Per comprendere il valore di questo risultato, vi ricordo i dati degli esercizi precedenti:

- 2022: –105.044 €
- 2023: –90.530 €
- 2024: +6.969 €

Il 2025 rappresenta dunque il consolidamento del nostro percorso di risanamento economico e gestionale.

Il margine lordo raggiunge il 18,07%, in crescita rispetto al 17,42% dell'anno precedente. Questo risultato è stato ottenuto grazie all'aumento dei volumi di vendita e al contributo dei ristorni, che nel complesso superano i 578 mila euro, consentendo di generare un primo margine complessivo di 1.357.521 euro, vale a dire la risorsa economica che rimane alla Cooperativa dopo aver pacato le merci e che rimane per coprire i costi di personale, affitti e gestione delle attività.

L'efficienza acquisita nel corso dell'anno emerge anche da una gestione complessiva più equilibrata: i costi del personale, pari a 1.111.295 euro, crescono proporzionalmente ma restano sotto controllo; i costi generali operativi ammontano invece a 494.768 euro, mentre gli oneri commerciali sono pari a 118.703 euro e gli affitti e canoni d'uso raggiungono 182.654 euro. Si tratta di valori significativi, soprattutto per i punti vendita di Pergine e Vigo Meano, ma perfettamente gestibili alla luce del quadro economico consolidato.

Durante il 2025 si è aggiunta anche l'apertura del punto vendita di Vigo Meano, che ha comportato inevitabilmente, nella fase iniziale, un risultato negativo pari a –37.689

euro, dovuto principalmente ai costi di avviamento, alla forte rotazione del personale e alle sovrapposizioni organizzative necessarie a garantire un corretto inserimento e avvio dell'attività.

Tale risultato, tuttavia, non deve essere valutato esclusivamente dal punto di vista finanziario. L'apertura di Vigo Meano si inserisce in quel percorso virtuoso intrapreso con DAO e rappresenta un punto strategico per il presidio del territorio, coerente con la visione cooperativa di mantenere e rafforzare una presenza sul territorio. È utile ricordare che nell'esercizio precedente, i punti vendita di Albiano e Lases avevano chiuso entrambi con una perdita contenuta, pari a circa 3.000 euro ciascuno.

Nel corso del 2025 il risultato negativo è risultato più significativo rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è imputabile al riallineamento di alcune imputazioni riferite all'esercizio 2024. In particolare, si è proceduto alla corretta attribuzione di alcuni costi, tra cui quelli relativi ai giornali, che nell'esercizio precedente erano stati imputati in modo improprio al punto vendita di Pergine. L'intervento ha consentito di ripristinare una rappresentazione più fedele e corretta dei risultati economici dei singoli punti vendita, incidendo tuttavia sul risultato dell'esercizio 2025. Tale correzione ha restituito una rappresentazione più corretta dei risultati dei singoli negozi, ma ha inevitabilmente inciso sui conti di Albiano e Lases.

Per quanto riguarda nello specifico il punto vendita di Albiano, nel 2025 si è registrato un calo di fatturato pari a 52.505 euro, con una perdita complessiva di –10.041 euro. All'interno di questo contesto si colloca la decisione di eliminare il reparto macelleria tradizionale, una scelta che non è stata né semplice né presa a cuor leggero.

È vero che la chiusura del reparto macelleria ha probabilmente contribuito, almeno in parte, alla riduzione del fatturato. Tuttavia, è altrettanto vero che il reparto, così come era strutturato, risultava economicamente troppo oneroso per un punto vendita con i volumi espressi da Albiano. Il costo della commessa dedicata superava infatti il margine generato dal reparto, determinando una perdita strutturale che avrebbe ulteriormente aggravato il risultato economico del negozio.

A conti fatti, quindi, il mantenimento della macelleria avrebbe comportato una perdita ancora maggiore rispetto a quella registrata. La decisione di intervenire non nasce dunque dalla volontà di togliere un servizio, ma dalla necessità di renderlo sostenibile rispetto alle reali possibilità del punto vendita.

È importante che i Soci comprendano questo passaggio: non si è voluto rinunciare a un servizio per scelta, ma si è dovuto prendere atto che, con gli attuali livelli di fatturato, quel servizio non era più compatibile con l'equilibrio economico del negozio. La riorganizzazione va quindi letta come un atto di responsabilità, finalizzato a contenere le perdite e a preservare la continuità del punto vendita nel tempo, nell'interesse dell'intera Famiglia Cooperativa.

Oggi Albiano, così come Lases e Vigo Meano, è rifornito con carne preparata nel reparto macelleria del punto vendita di Ponte Regio. Si tratta di una soluzione che sta dando risultati positivi: il servizio è apprezzato negli altri punti vendita e consente di garantire qualità e continuità, abbattendo al tempo stesso i costi strutturali.

In questo contesto, il ruolo dei Soci, diventa fondamentale. Affinché questa organizzazione possa funzionare e consolidarsi nel tempo, è necessario che il servizio venga utilizzato e sostenuto, valorizzando l'offerta presente nel nostro negozio. Solo attraverso una partecipazione consapevole e attiva dei Soci sarà possibile mantenere servizi di qualità, nel rispetto di un equilibrio economico sostenibile per l'intera Famiglia Cooperativa.

Complessivamente, la gestione 2025 presenta una struttura solida anche sotto il profilo patrimoniale. L'attivo totale ammonta a 920.918 euro, costituito in larga parte da rimanenze per 461.506 euro, crediti commerciali per 252.260 euro e immobilizzazioni materiali pari a 208.639 euro. Le passività correnti raggiungono 477.374 euro, mentre il Fondo TFR ammonta a 180.739 euro. Il patrimonio netto sale a 262.806 euro, in significativo miglioramento rispetto ai 201.004 euro dell'anno precedente, confermando la progressiva ricostruzione della solidità finanziaria della Cooperativa.

L'attività della Cooperativa è esposta ai normali rischi tipici del settore della distribuzione commerciale, connessi in particolare alla dinamica dei consumi, alla

pressione concorrenziale della grande distribuzione organizzata e all'andamento dei costi operativi, in primo luogo quelli energetici, del personale e degli approvvigionamenti.

A tali elementi si aggiunge un contesto economico generale caratterizzato da forti incertezze di natura internazionale, legate alle vicende geopolitiche e macroeconomiche in corso, che nei prossimi mesi potrebbero avere un impatto sui prezzi delle materie prime, sui costi di fornitura e, più in generale, sull'equilibrio dei mercati. È ragionevole attendersi che gli effetti di questo scenario possano riflettersi progressivamente anche sulla nostra realtà, con possibili incrementi dei costi di gestione nel corso dell'esercizio.

Nonostante questo quadro complesso, la Cooperativa affronta tale contesto con un atteggiamento prudentemente positivo. Il budget elaborato a inizio 2026 presentava previsioni favorevoli e, pur consapevoli delle incognite che il contesto attuale comporta, l'obiettivo del Consiglio di Amministrazione è quello di confermare, per quanto possibile, tali previsioni, monitorando con attenzione l'evoluzione dei costi e dei ricavi.

I rischi sopra descritti sono costantemente monitorati e presidiati attraverso un'attenta gestione operativa, il rafforzamento dell'efficienza organizzativa, scelte commerciali coerenti e una collaborazione continua con SIAD e DAO, che rappresenta un elemento fondamentale di supporto e confronto nelle fasi di maggiore complessità del mercato.

La Famiglia Cooperativa Albiano e Lases è una società cooperativa a mutualità non prevalente, ai sensi degli articoli 2519 e seguenti del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2025, anche a seguito dell'operatività del punto vendita di Ponte Regio a Pergine, l'attività della Cooperativa si è rivolta in misura significativa a clientela non socia, con conseguente venir meno dei requisiti previsti per la mutualità prevalente.

La Cooperativa continua tuttavia a perseguire il proprio scopo mutualistico, nel rispetto dello statuto e dei valori del movimento cooperativo, con l'obiettivo di garantire il servizio alle comunità locali e la sostenibilità economica e la continuità aziendale dei punti vendita.

È grazie a questi risultati — economici, gestionali e strategici — che oggi possiamo guardare al futuro con maggiore serenità. La Cooperativa è tornata solida, credibile e capace di investire, ma è essenziale che i Soci continuino a sostenerla con le proprie scelte quotidiane. I negozi della Famiglia Cooperativa non sono semplici punti vendita: sono un presidio sociale, un servizio essenziale per i nostri paesi e una presenza che esiste solo se la comunità li valorizza e li utilizza.

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e di destinare l'utile netto pari a 62.011 euro come segue: il 3% ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi della Legge 59/1992; e il residuo importo alla riserva indivisibile.

Ringraziamo tutte e tutti per la fiducia, il sostegno e la collaborazione che permettono alla nostra Famiglia Cooperativa di continuare a crescere e a guardare avanti, quale presidio sociale ed economico delle nostre comunità.